

— da attrezzatura di servizio di valore ambientale e documentario

(cfr. relazione ambito 20/1 e relazione direttrice d.8)

nel tratto segnalato di interesse ambientale e di significato documentario

— dalla fascia fluviale della Dora, di interessante connotazione ambientale e documentaria

— da tratti di cortine di edilizia residenziale degli ultimi decenni dell'Ottocento, di interesse ambientale

— dalla presenza del Canale del Regio Parco e dalle opere correlate a quella infrastruttura, ancora esistenti e a cielo libero da Corso Novara alla Manifattura Tabacchi (e quindi al Po), di valore ambientale e documentario

— da filari di alberi di interesse ambientale

— da interessanti visuali e scorci sul paesaggio collinare

(cfr. relazione ambito 7/4 e relazione direttrice d.8).

(Cfr. anche relazione aree fluviali F14, F15).

Direttrice d.10

« Corso Belgio »

I. DEFINIZIONE

Direttrice di sviluppo di settore urbano pianificato

— costituita da Corso Belgio, da Largo Belgio a oltre il Ponte di Sassi fino a Corso Casale

— segnalata di significato documentario e di interesse ambientale.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

L'impianto della direttrice è tardo e risulta connesso progettualmente con le proposte relative alle urbanizzazioni di Vanchiglia e Vanchiglietta, maturate dagli anni Quaranta dell'Ottocento a partire dai progetti della Società dei Costruttori di Vanchiglia (Alessandro Antonelli, dal 1844), volti ad inserire la zona nord-est della città in un processo di riqualificazione urbanistica e di rivalutazione economica dei terreni. La decisione definitiva, contenuta nel piano per l'*Ingrandimento parziale della città nel quartiere Vanchiglia e sue attinenze* (Carlo Promis, R.D. 1852), di bloccare l'edificazione lungo l'asse di

Corso Regina Margherita escluse la zona da precoci processi di edificazione che furono più tardi favoriti dalla costruzione del Ponte di Sassi e dalla definizione, nell'ambito del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, della direttrice viaria di collegamento extraurbano con Sassi, con sviluppo fino al Ponte di Sassi della borgata di Vanchiglietta sorta oltre la cinta del 1853.

L'urbanizzazione del territorio rettangolare disposto lungo il Po fu quindi resa possibile parallelamente alla canalizzazione della Dora Riparia risolta, dopo decennali dibattiti e proposte alternative, in modo sostanzialmente parallelo al Po.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

La direttrice d.10 è connotata

nel tratto tra Largo Belgio e Corso Tortona

— da edifici per servizi del tardo Ottocento e del primo Novecento, di valore o di significato documentario

— da edifici per l'industria e da attrezzature di valore o significato documentario e interesse ambientale

— dalla visuale sulla Mole Antonelliana come emblematico riferimento cittadino

— da un paesaggio urbano tipico della caratterizzazione a borgata operaia dei primi decenni del Novecento

— dai filari di alberi di interesse ambientale

nel tratto tra Corso Tortona e Corso Casale

— da tratti di cortine edilizie residenziali e miste, di caratterizzazione tipologico architettonica degli anni Venti e Trenta del Novecento, tipici esempi di edilizia di borgata operaia, di interesse ambientale

— da insediamento fuori cinta dei primi anni del Novecento di forte caratterizzazione ambientale con accorpamento di strutture edilizie del tardo Ottocento, di valore ambientale

— da continuità di sedime stradale con banchine laterali « a marciapiede » e con alberate di interesse ambientale

— dalla visuale lunga della Mole Antonelliana come riferimento cittadino e dalla visuale opposta del paesaggio collinare di Sassi, di valore ambientale

(cfr. relazione ambito 8/2 e relazione direttrice d.11).

(Cfr. anche relazioni aree fluviali F13, F25, F12, F24, F23).